



CHIESA DEI **VERI CRISTIANI ORTODOSSI**  
DI **GRECIA**

**SACRA METROPOLI DI OROPO E FILI**

### Messaggio

per la gloriosissima Risurrezione del nostro Salvatore Gesù Cristo 2018

## Dalla Morte alla Vita!... Dalla Caduta alla Risurrezione!...

**Gloria a Te**, Cristo nostro Dio, Signore, gloria a Te!...  
Santa Trinità, gloria a Te!...

“Sei grande, o Signore, e le Tue opere sono meravigliose, e nessuno è capace di inneggiare a sufficienza le Tue meraviglie”!...

Sì, nostro Signor Dio e Salvatore, perché con la santissima **E**conomia della Tua **I**ncarnazione, con la Tua **C**rocifissione e della Tua **R**isurrezione, hai ricreato la nostra natura corrotta, restituendogli la sua **B**ellezza **I**niziale e la sua **G**loria **O**originaria, e ristabilendo la sua comunione con Te!...

\* \* \*

*Miei carissimi Fratelli e Sorelle in Cristo,*

**La nostra** natura originaria era *portatrice di Spirito e di Divinità!... Era una natura regale!... L'*uomo era il *re* del mondo visibile che gli era stato affidato come suo regno, come *benedizione* divina, perché egli lo offra a sua volta in dono a Dio, in segno di *gratitudine*.

**Ma**, o tragedia!... **C**adendo nel peccato, abbiamo fatto fuggire la **G**razia della **S**anta **T**rinittà, ed è stata interrotta la nostra *comunione con il Santo Spirito*...

**E** il *re* è diventato schiavo, povero e nudo, avendo sprecato la ricchezza divina della **G**razia con la sua disubbidienza, e così fu

scacciato fuori dal Paradiso.

San Simeone il Nuovo Teologo dice in modo caratteristico, che “tutta la creazione che Dio aveva creata dal nulla, quando vide Adamo scacciato dal Paradiso, non volle più sottomettersi al trasgressore...”, non voleva essere serva dell’uomo caduto nella disubbidienza, che prima era il suo re.

\* \* \*

*Miei cari Fratelli e Sorelle in Cristo,*

**Sia** glorificato il nostro **Salvatore Amico** degli uomini!...

Benché Lui sia il vero **Re** e **Sovrano** della creazione, è così affabile, così condiscendente e umile... **È**, come dicono i Santi, “il Dio senza orgoglio”, Che accetta di diventare uomo, non solo per ristabilirci nel nostro **Onore Originario**, nella nostra *dignità reale* iniziale, per restituirci la *comunione dello Spirito Santo*, ma anche per poi innalzarci alla “destra del Padre!”.



Lo scopo dell’**E**conomia dell’**I**ncarnazione era la discesa dello **S**pirito **S**anto, in modo che l’uomo diventi di nuovo *portatore dello Spirito* (pneumatoforos).

● “Il Figlio e Verbo di Dio è diventato uomo”, dicono i Santi, “affinché chi crede in Lui riceva nella sua anima, *come un’altra anima*, la **G**razia dello **S**pirito **S**anto”.

Dunque, all’*anima* della nostra anima, al **D**ivino **P**araclito, abbiamo dovere di rivolgerci continuamente, con *pentimento premuroso*.

Cristo ha dato il Suo **S**angue, perché noi riceviamo lo **S**pirito... **E** noi siamo chiamati quotidianamente a dare il *sangue* delle nostre opere di **P**entimento, per vivificare la nostra anima piena di passioni, secondo la sentenza dei Padri del Deserto: “Dai sangue e ricevi lo Spirito!...”.

La **V**ita in **C**risto mira all’unione di Dio con l’uomo, cioè che Dio *dimori* nel *cuore* dell’uomo e che lui *dimori* in Dio.

Il Santo Evangelista Giovanni dice: “Se uno riconosce pubblica-

mente che Gesù è Figlio di Dio, allora Dio dimora in lui, e lui in Dio” (1 Giov. IV, 15).

Questo carisma della *residenza*, della *permanenza* soprannaturali di Dio in noi e di noi in Dio, secondo i Padri Esicasti, viene donato al Cristiano, quando egli medita continuamente il Nome del nostro Signore e prega incessantemente con la *Preghiera di Gesù*: “Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi pietà di me”.

Questa *preghiera del cuore* costante costituisce una Confessione continua della Divinità del nostro Signore Gesù Cristo e quindi ci arreca misteriosamente la *residenza permanente* di Dio in noi e reciprocamente.

Allora, possiamo dire: “Noi e Cristo siamo uno”, tramite l’Amore del Padre e la Comunione dello Spirito Santo.

Che la nostra Santissima Madre la Deipara, il “Ponte Che trasporta dalla terra al Cielo”, ci rafforzi nel nostro impegno, con la direzione ed il sostegno dei nostri Padri Spirituali, a partecipare in modo cosciente e scrupoloso alla Vita Eucaristica ed Esicasta della nostra Chiesa.

\* \* \*

Il Signore ci accordi, per le preghiere gradevoli a Dio del nostro Anziano, Padre e Metropolita Cipriano di eterna memoria († 2013), con la Grazia della Croce e della Risurrezione del nostro Salvatore Gesù Cristo, di vivere la Nobiltà Regale della nostra natura, nell’inondazione di luce della Gloria della Santa Croce e della Risurrezione. Amen!

**Cristo è Risorto!... In Verità è Risorto!...**

**† Santa Risurrezione del nostro Salvatore Gesù Cristo 2019**

Il vostro umile intercessore presso il nostro Signore risorto,

Il Metropolita

† Cipriano di Oropò e Fili